

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 14 DICEMBRE 2015

(proposta dalla G.C. 1 dicembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	DELL'UTRI Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	FERRARIS Giovanni Maria	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FURNARI Raffaella	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera.	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CERVETTI Barbara Ingrid	LOSPINUSO Rocco	TRONZANO Andrea
CUNTRO' Gioacchino	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
D'AMICO Angelo		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LO RUSSO Stefano - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: BERTHIER Ferdinando - CENTILLO Maria Lucia.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "PALAZZO DEL NUOTO".
ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE TEMPORANEA A FAVORE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.
APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Gallo.

L'impianto sportivo "Palazzo del Nuoto", la cui realizzazione è rientrata nell'intervento "XX Giochi Olimpici Invernali. Torino 2006. Lotto C2. Riqualificazione dell'area sportiva Marchi-Combi-Palazzo del Nuoto", si sviluppa su più livelli per una superficie complessiva di metri quadrati 8.510 circa con un volume complessivo di metri cubi 57.600 e comprende una piscina di dimensioni olimpiche di metri 50 x 21 a 8 corsie, una piscina di riscaldamento di metri 50 x 8 a 4 corsie, locali spogliatoi, servizi igienici e docce, locali tecnici, uffici amministrativi e locale ristoro, come meglio evidenziato nelle unite planimetrie (allegato 1).

In applicazione del Regolamento n. 295 per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali, con la deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2013 (mecc. 2013 02883/010), esecutiva dall'11 gennaio 2014, è stato approvato lo schema di bando per l'esternalizzazione della gestione sociale dell'impianto; con le successive deliberazioni del Consiglio Comunale del 28 maggio 2014 (mecc. 2014 01839/010), esecutiva dal 14 giugno 2014, e del 22 settembre 2014 (mecc. 2014 03503/010), esecutiva dal 6 ottobre 2014, sono state approvate alcune modificazioni al bando stesso.

Il bando di cui sopra, a seguito dell'indizione di gara approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Sport in data 31 ottobre 2014 (mecc. 2014 44206/010), è stato in pubblicazione fino alla data del 12 dicembre 2014. Poiché non sono pervenute offerte e la gara è andata deserta, è risultato necessario procedere all'esperimento di nuova procedura di gara per l'esternalizzazione dell'impianto, che è stata indetta con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Sport approvata in data 8 luglio 2015 (mecc. 2015 42903/010) nel rispetto dell'articolo 2 comma 3 del citato Regolamento n. 295, il quale prevede che "... omissis ... Nel caso di esito infruttuoso di procedure a favore di tali soggetti, può estendersi ad altre società di capitali o società cooperative la possibilità di partecipazione alle procedure di individuazione dei concessionari"; anche a seguito della nuova pubblicazione del bando di gara, che ha avuto durata fino all'11 settembre 2015, non sono pervenute offerte e la gara è andata deserta.

Alla luce della situazione illustrata nei capoversi precedenti, a seguito della prima pubblicazione del bando di gara si è presentata la necessità di consentire, fino alla data in cui si rendesse possibile effettuare la consegna dell'impianto al soggetto risultato aggiudicatario dopo l'espletamento della nuova procedura di gara, un efficace utilizzo dello stesso allo scopo di valorizzarne le significative potenzialità di struttura idonea ad ospitare attività agonistiche e manifestazioni, nonché di evitare i danni all'apparato funzionale ed impiantistico conseguenti ad un regime di inattività, che sarebbe inevitabile attese le ben note carenze organiche che affliggono l'Area Sport e Tempo Libero, soprattutto per quello che attiene al personale tecnico, e che non consentono di assumere la gestione diretta di altri impianti sportivi. Tale necessità ha reso indispensabile procedere ad un'assegnazione in concessione temporanea dell'impianto medesimo, considerato che le operazioni di indizione ed espletamento della nuova procedura di gara e quelle

di aggiudicazione della concessione e di assegnazione dell'impianto al soggetto che sarebbe risultato aggiudicatario avrebbero richiesto, complessivamente e presumibilmente, un periodo di tempo corrispondente all'anno in corso, auspicando che le procedure concorsuali vadano a buon fine.

La necessità indicata al capoverso precedente si è inoltre resa attuale in considerazione della presenza del complesso e prestigioso programma di eventi "Torino Capitale Europea dello Sport 2015", che ha annoverato il Palazzo del Nuoto quale impianto sportivo sede di importanti manifestazioni agonistiche a livello regionale, nazionale ed internazionale già programmate, e dalla considerazione che la mancata o la parziale realizzazione di tale programma avrebbe provocato un grave danno di immagine per Torino a fronte del rilievo che il programma stesso assumeva in relazione al ruolo di Città esperta ed efficiente nell'organizzazione di grandi eventi sportivi ed aggregativi, nonché dotata di un'impiantistica sportiva di livello, che le è proprio.

Alla luce di quanto sopra illustrato, con comunicazione del 21 gennaio 2015 prot. n. 280, la Città ha richiesto alla Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta la disponibilità a gestire l'impianto fino al 31 dicembre 2015 in regime di assegnazione in concessione temporanea nel rispetto delle condizioni previste dal citato Regolamento n. 295.

In risposta alla richiesta formulata, con lettera pervenuta in data 9 febbraio 2015, prot. n. 614, la Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta ha formalmente assicurato la propria disponibilità a gestire l'impianto in regime di concessione temporanea fino al 31 dicembre 2015, precisando tuttavia di non potere assumere a proprio carico gli oneri relativi al canone di concessione per la parte sportiva ed alle spese per le utenze per la parte sportiva, se non in una misura non superiore al 10%, ovvero con una percentuale di abbattimento superiore a quella massima consentita rispettivamente dall'articolo 11 e dall'articolo 13 del Regolamento stesso a favore dell'assegnatario.

Alla luce di quanto sopra illustrato, con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 marzo 2015 (mecc. 2015 00515/010), esecutiva dal 13 aprile 2015, è stata approvata l'assegnazione in concessione temporanea, con decorrenza dall'esecutività del provvedimento stesso e fino al 31 dicembre 2015, del "Palazzo del Nuoto" di via Filadelfia 73 a favore della Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta in regime di deroga rispetto alle disposizioni del Regolamento n. 295 per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali, con l'assunzione in capo alla Città degli oneri relativi alla manutenzione straordinaria e la definizione dell'abbattimento del 90% del canone per la parte sportiva e dell'abbattimento del 90% delle spese per le utenze poste a carico del concessionario.

Ad ulteriore sostegno della necessità di procedere nel più breve tempo possibile all'assegnazione dell'impianto in concessione temporanea, nella deliberazione citata si dava atto che l'implementazione del regime di gestione diretta dell'impianto stesso non si rendeva concretamente possibile per la stagione 2014/2015, atteso che la Città non dispone di risorse umane e strumentali adeguate per consentire la gestione stessa e che gli organici dell'Area Sport e Tempo Libero non annoverano operatori inquadrati nei profili di Istruttore Impianti Sportivi ed

Assistente Impianti Sportivi che possano essere trasferiti a tale impianto, se non a scapito della funzionalità degli impianti sportivi a rilevanza cittadina o circoscrizionali presso i quali gli stessi già operino.

Nell'imminenza della data del 31 dicembre 2015, prevista quale termine della durata della concessione provvisoria dell'impianto approvata, secondo quanto sopra illustrato, a favore della Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, occorre ora, tenuto conto anche dell'esito infruttuoso dei due esperimenti di gara fino ad ora effettuati in funzione dell'esternalizzazione dell'impianto, programmare ed approvare le modalità di gestione dell'impianto tenendo conto che, allo stato attuale, l'assegnazione dello stesso in regime di concessione rappresenta un'opzione necessaria in considerazione dell'impossibilità da parte dell'Area Sport e Tempo Libero, alla luce di quanto illustrato nei capoversi precedenti ed atteso che l'impianto stesso rientra nell'elenco degli impianti di rilevanza cittadina allegato al Regolamento n. 295, di assicurare l'efficace ed efficiente attuazione di un regime di gestione diretta della struttura.

Occorre, peraltro, dare atto della valenza strategica che il "Palazzo del Nuoto" riveste nel panorama delle strutture dedicate agli sport acquatici idonei ad ospitare attività e manifestazioni sportive di rilievo, considerando che l'impianto ha garantito, a partire dalla sua apertura, il completo ed efficiente svolgimento di numerose ed importanti manifestazioni che hanno contribuito alla promozione dell'immagine della Città, con la partecipazione di un numero ingente di atleti provenienti da ogni parte del mondo e di spettatori, con una copertura mediatica garantita sia dalle reti televisive di Stato che dalle piattaforme a pagamento (Sky ed Eurosport), contribuendo anche, nei periodi di svolgimento degli allenamenti degli atleti nazionali in preparazione delle competizioni suddette, ad un significativo ritorno di immagine per la Città. In termini più ampi, vale la pena di sottolineare come l'efficace utilizzazione di una risorsa fornita di grandi potenzialità quale l'impianto sportivo in argomento contribuisca al perseguimento della missione istituzionale di una amministrazione pubblica cittadina volta al miglioramento del benessere e della qualità della vita sociale dei propri membri, ma altrettanto attenta ad ogni contestuale positiva ricaduta sul territorio in termini di crescita economica e culturale in senso lato.

Il "Palazzo del Nuoto" rappresenta pertanto, come sopra illustrato, una struttura di eccellenza nel ricco ed articolato sistema dell'impiantistica sportiva cittadina; la gestione di tale struttura, in ragione delle peculiarità tecnologiche e funzionali che la caratterizzano, comporta tuttavia oneri molto elevati, soprattutto in relazione alle spese per le utenze, poiché non si è ancora reso possibile, a causa della limitazione delle risorse finanziarie in essere, realizzare gli interventi originariamente programmati finalizzati al contenimento dei costi energetici nella gestione dell'impianto; la consistenza degli oneri di gestione costituisce pertanto un problema significativo e ha anche rappresentato, presumibilmente, un deterrente nei confronti della potenziale disponibilità che vari soggetti avrebbero potuto manifestare nel partecipare alle due procedure di gara che, secondo quanto sopra indicato, sono state indette ed espletate.

Occorre inoltre considerare che la costruzione e l'avviamento del "Palazzo del Nuoto" hanno comportato una spesa molto significativa per la Città in considerazione della specificità tecnologica e funzionale che caratterizza l'impianto, nonché della lunghezza dei tempi di realizzazione, che come noto hanno superato di gran lunga le previsioni iniziali in ragione di difficoltà manifestatesi nel collegamento tra i contenuti progettuali presentati e l'attuazione degli stessi in fase costruttiva.

In proposito alla rilevanza dell'interesse ad individuare una soluzione strategica e duratura per la gestione del "Palazzo del Nuoto", vale la pena considerare che con comunicazione prot. n. 1459 del 21 ottobre 2015, che si allega in copia al presente provvedimento (all. 9 - n.), l'Assessore allo Sport e al Tempo Libero ed il Vice Direttore Generale hanno richiesto al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione un parere orientativo ed interpretativo, di cui si attende l'espressione, in merito alle procedure adottabili in funzione dell'esternalizzazione di un impianto dotato di caratteristiche peculiari quali quelle del "Palazzo del Nuoto", ed in particolare in merito all'eventuale applicabilità alla fattispecie specifica della disposizione di cui all'articolo 2 comma 2bis del citato Regolamento n. 295, il quale prevede la possibilità di affidamento diretto di un impianto sportivo o di uno spazio sportivo "quando le discipline sportive praticate presso il medesimo sono tutte esclusivamente riconducibili ad un'unica Federazione sportiva".

Alla luce della situazione illustrata nei capoversi precedenti, si presenta la necessità di consentire un efficace utilizzo dello stesso allo scopo di valorizzarne le significative potenzialità sopra descritte ed in considerazione del permanere del pericolo legato all'eventuale verificarsi di danni all'apparato funzionale ed impiantistico conseguenti ad un regime di inattività. Tale necessità rende indispensabile procedere ad una nuova assegnazione in concessione temporanea dell'impianto medesimo.

La necessità di cui al capoverso precedente è inoltre resa attuale dalla considerazione che, a seguito della realizzazione del complesso e prestigioso programma di eventi "Torino Capitale Europea dello Sport 2015", che ha annoverato il "Palazzo del Nuoto" quale impianto sportivo sede di importanti manifestazioni agonistiche a livello regionale, nazionale ed internazionale, risulta assolutamente opportuno proseguire temporaneamente il regime di gestione avviato allo scopo di non disperdere, ma anzi di consolidare la positiva esperienza sviluppata nell'organizzazione di eventi di tale portata, ed inoltre dalla considerazione che il venir meno del programma di manifestazioni agonistiche che l'impianto ospiterebbe nell'anno 2016 provocherebbe un danno di immagine per Torino, che si è ormai affermata in ambito universale come città esperta ed efficiente nell'organizzazione di grandi eventi sportivi ed aggregativi, nonché dotata di un'impiantistica sportiva di livello.

Occorre inoltre precisare, per documentare la significativa necessità di procedere all'assegnazione dell'impianto in concessione temporanea per i mesi successivi al 31 dicembre 2015, che permane, ed anzi si è aggravata, la situazione di carenza di risorse umane e strumentali che impedisce, almeno nel corrente periodo, l'avvio di un regime di gestione diretta dell'impianto stesso.

Da interlocuzioni recentemente intercorse, si è appreso che la Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta si rende disponibile ad essere titolare di una nuova assegnazione in concessione temporanea, alla luce dei presupposti sopra dettagliatamente richiamati, per il periodo dal 01 gennaio 2016 al 15 settembre 2016, purché alle stesse condizioni di cui al disciplinare di concessione temporanea, approvato con la citata deliberazione del Consiglio Comunale del 30 marzo 2015 (mecc. 2015 00515/010), per il periodo dall'esecutività di tale provvedimento fino al 31 dicembre 2015.

A titolo di più articolata esplicitazione delle motivazioni che consentono di ritenere opportuno procedere ad una nuova assegnazione in concessione temporanea del "Palazzo del Nuoto" alla Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta anche in relazione alla necessità di garantire il completo ed efficiente svolgimento, presso l'impianto, delle numerose ed importanti manifestazioni programmate, vale la pena sottolineare come queste contribuiscano significativamente alla promozione della Città in considerazione del numero di atleti e di spettatori che vengono a Torino in occasione delle competizioni e del ritorno di immagine che queste generano per la Città e per l'economia torinese.

Tali azioni hanno già consentito alla Città lo sviluppo di programmi di lavoro e l'avvio di iniziative ed eventi, grazie alla sinergia con i diversi soggetti operanti nel settore; costituisce infatti un prezioso apporto ogni forma di collaborazione volta ad implementare tale sistema con nuove proposte che convergano nella missione istituzionale di una amministrazione pubblica cittadina volta al miglioramento del benessere e della qualità della vita sociale dei propri membri ma altrettanto attenta ad ogni contestuale positiva ricaduta sul territorio in termini di crescita economica e culturale in senso lato.

Alla luce di tutto quanto sopra illustrato, con il presente provvedimento si approva pertanto l'assegnazione in concessione temporanea, con decorrenza dal 01 gennaio 2016 e fino al 15 settembre 2016, del "Palazzo del Nuoto" di via Filadelfia 73 a favore della Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

L'impianto attualmente risulta essere costituito, come evidenziato nelle allegate planimetrie (all. 1 - n.), da:

- Livello -2:
 - locali tecnici metri quadrati 1.742,90;
- Livello -1:
 - vano piscina di riscaldamento metri quadrati 918,97 di cui metri quadrati 400,00 pari a metri cubi 850,00 della vasca natatoria;
 - palestre di riscaldamento metri quadrati 148,00;
 - spogliatoi istruttori/arbitri maschi/femmine metri quadrati 30,80;
 - spogliatoi personale maschi/femmine metri quadrati 17,80;
 - servizi igienici e docce metri quadrati 97,40;
- Livello 0:
 - atrio d'ingresso metri quadrati 161,00;

- pronto soccorso metri quadrati 10,70;
- spazi di servizio metri quadrati 73,90;
- spogliatoi maschi/femmine metri quadrati 212,40;
- spogliatoi a rotazione maschi/femmine metri quadrati 170,80;
- servizi igienici maschi/femmine metri quadrati 113,70;
- docce maschi/femmine metri quadrati 86,60;
- locali cronometraggio metri quadrati 29,60;
- vasca olimpionica metri quadrati 2.121,26 di cui metri quadrati 1.077,30 pari a metri cubi 2.154,60 della vasca natatoria;
- Livello +1:
 - ingressi pubblico metri quadrati 266,20;
 - locali servizi igienici metri quadrati 68,70;
 - locale ristoro metri quadrati 147,96;
 - uffici amministrativi metri quadrati 71,02;
- Livello +2:
 - tribune metri quadrati 797,00;
 - area esterna di metri quadrati 1.223,29.

L'assegnazione pertanto si svolgerà alle condizioni riportate nell'allegato schema che costituisce parte integrante del presente provvedimento (all. 2 - n.) tenuto conto che presso l'impianto sono presenti arredi ed attrezzature di proprietà comunale elencati nell'unito elenco (all. 3 - n.).

In considerazione delle argomentazioni esposte ai capoversi precedenti e della necessità, per l'Amministrazione, di garantire comunque un'adeguata ed efficace utilizzazione del "Palazzo del Nuoto", risulta necessario prevedere alcune condizioni contrattuali in regime di deroga rispetto alla disciplina impartita dal vigente e più volte citato Regolamento n. 295 per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali, ovvero le seguenti:

- inserimento della manutenzione straordinaria nel novero degli oneri di gestione posti a carico della Città (in deroga a quanto previsto all'articolo 12 del Regolamento n. 295);
- indicazione al 90% della percentuale di abbattimento del canone annuale per la parte sportiva (in deroga a quanto previsto all'articolo 11 del Regolamento n. 295);
- indicazione al 90% della percentuale di abbattimento delle spese per le utenze per la parte sportiva (in deroga a quanto previsto all'articolo 13 del Regolamento n. 295).

L'impianto dovrà essere utilizzato nel rispetto delle prescrizioni fornite dal Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport in data 30 novembre 2015 (all. 4 - n.), che vietano tra l'altro l'utilizzo del parcheggio interrato per n. 170 posti su due livelli.

Il presente provvedimento rientra per natura tra quelli soggetti alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico (all. 5 - n.) e comporta spese di utenze. Le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04257/008), vengono, pertanto, derogate, in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di

cui al presente provvedimento. E' stato acquisito il visto del Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori, così come da validazione notificata il 30 novembre 2015 (all. 6 - n.).

Si conferma altresì che il Soggetto beneficiario non ha fini di lucro e ha prodotto idonea attestazione ex Legge n. 122/2010, come da documentazione allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (all. 7 - n.) ed è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'articolo 1 comma 9 lettera e) Legge n. 190/2012 conservati agli atti dell'Area Sport e Tempo Libero.

Il canone annuale è determinato, in deroga rispetto alle disposizioni del vigente Regolamento n. 295 per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali, per un ammontare di Euro 10.170,00 oltre IVA a termini di legge pari ad Euro 2.237,40 per un totale di Euro 12.407,40 per la parte sportiva, e di Euro 2.400,00 oltre IVA a termini di legge pari ad Euro 528,00 per un totale di Euro 2.928,00 per la parte commerciale, da versarsi in rate trimestrali anticipate all'Ufficio Cassa dell'Area Sport e Tempo Libero.

Relativamente alla gestione dell'impianto, il soggetto convenzionato applicherà le tariffe approvate con deliberazione della Città di Torino nonché le agevolazioni previste ed applicabili con la deliberazione del Consiglio Comunale di regolamentazione delle tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali. I relativi importi saranno introitati dalla Federazione a parziale copertura delle spese di gestione.

L'onere relativo alle utenze viene posto, secondo quanto precedentemente indicato, a carico del concessionario come segue:

- il 10% dei costi relativi alle forniture di acqua potabile, energia elettrica e riscaldamento relativi alla parte sportiva dell'impianto;
- interamente i costi relativi alle forniture delle utenze riferite alla parte commerciale e sale riunioni presenti presso l'impianto;
- interamente le spese telefoniche e la tassa raccolta rifiuti.

La Città provvederà a recuperare le somme a carico del concessionario secondo la quantificazione effettuata dal Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori, in base a quanto previsto dalla scheda utenze (all. 8 - n.) che costituirà parte integrante del contratto.

I contatori o dispositivi di misurazione dovranno essere tenuti accessibili in ogni momento nel caso di verifiche o controlli da parte dell'Amministrazione Comunale.

Eventuali aumenti dei costi delle utenze derivanti da interventi di manutenzione o incrementi di servizio effettuati dal concessionario saranno interamente a carico del medesimo, cui è fatto obbligo di segnalare ogni attività svolta che possa comportare un aumento di fabbisogno delle utenze. L'Amministrazione Comunale si riserva di verificare, senza indugio ed in ogni momento ritenuto utile, i flussi di utenze e le relative documentazioni.

Le spese a carico della Città di cui agli articoli 13 e 14 del disciplinare di concessione troveranno capienza nei fondi appositamente impegnati dai Servizi competenti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'assegnazione in concessione temporanea dell'impianto sportivo denominato "Palazzo del Nuoto" sito in via Filadelfia n. 73 a favore della Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta con sede a Torino in via Giordano Bruno n. 191 palazzina 1 - Codice Fiscale 05284670584, Partita IVA 01384031009, con decorrenza dal 01 gennaio 2016 e fino al 15 settembre 2016;
- 2) di approvare lo schema di assegnazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, alla Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta alle condizioni ivi contenute (allegato 2);
- 3) di dare atto, per quanto espresso nella parte narrativa che qui integralmente si richiama, che nello schema di disciplinare di cui al precedente punto 2) sono previste condizioni contrattuali in regime di deroga rispetto alla disciplina impartita dal vigente Regolamento n. 295 per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali, ovvero le seguenti:
 - inserimento della manutenzione straordinaria nel novero degli oneri posti a carico della Città (in deroga a quanto previsto all'articolo 12 del Regolamento n. 295);
 - indicazione al 90% della percentuale di abbattimento del canone annuale per la parte sportiva (in deroga a quanto previsto all'articolo 11 del Regolamento n. 295);
 - indicazione al 90% della percentuale di abbattimento delle spese per le utenze per la parte sportiva (in deroga a quanto previsto all'articolo 13 del Regolamento n. 295);
- 4) di dare atto che il canone annuale è determinato per un ammontare di Euro 10.170,00 oltre IVA a termini di legge pari ad Euro 2.237,40 per un totale di Euro 12.407,40 per la parte sportiva, e di Euro 2.400,00 oltre IVA a termini di legge pari ad Euro 528,00 per un totale di Euro 2.928,00 per la parte commerciale, da versarsi in rate trimestrali anticipate all'Ufficio Cassa dell'Area Sport e Tempo Libero;
- 5) di dare atto che saranno interamente a carico dell'assegnatario le spese delle utenze relative alle parti adibite a bar ristoro e sale riunioni e che le spese delle utenze relative alla parte

sportiva dell'impianto saranno per il 90% a carico della Città e per il 10% a carico dell'assegnatario; la Città manterrà la titolarità dei contratti di fornitura a servizio delle parti sportiva e commerciale dell'intero complesso e l'assegnatario provvederà al rimborso secondo la quantificazione effettuata dal Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori, in base a quanto previsto dalla scheda utenze (allegato 8) che costituirà parte integrante del contratto;

- 6) di dare atto che le spese a carico della Città, di cui agli articoli 13 e 14 dell'allegata assegnazione trovano copertura nei fondi impegnati dai Servizi competenti;
- 7) di dare atto che le eventuali spese d'atto, di contratto, di registrazione e conseguenti saranno a carico dell'assegnatario;
- 8) di autorizzare l'ufficiale rogante ad apportare quelle modifiche di carattere tecnico-formale dirette ad una migliore redazione dell'atto;
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE SERVIZI CIVICI,
SISTEMI INFORMATIVI,
SPORT E TEMPO LIBERO
F.to Gallo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
SPORT E TEMPO LIBERO
F.to Camera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Cassiani Luca, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Greco Lucchina Paolo, Laterza Vincenzo, Liardo Enzo

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Furnari Raffaella, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, D'Amico Angelo, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Cassiani Luca, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Greco Lucchina Paolo, Laterza Vincenzo, Liardo Enzo

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Furnari Raffaella, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, D'Amico Angelo, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
